

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50

Abbonati onorari L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treves N. 1 - Udine - Telef. 3.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.

INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-

La 26.a Legislatura inizia i suoi lavori deplorando una violenza fascista compiuta nei corridoi di Montecitorio
Tutta la parte sana della Camera vota un ordine del giorno dei popolari

ROMA, 13. — Per comprendere la
parte dell'odierno resoconto del
Camera occorre sapere che alcuni de-

che i primi a i alpestare il diritto sono
stati quelli che oggi hanno sollevato
questa questione. Fa voti perchè le su-

l'ordine del giorno dell'on. Cavazzoni.
Il PRESIDENTE pone a partito l'ordi-

speri; vice presidente on. Boseo Luca-
relli; segretario on. Stefano Cavazzo-

zione o sul vagone in stazione parten-
za.
Il vincitore del giro d'Italia
MILANO, 13. — Dei sessantatove

le passate elezioni, anche per il «Po-
polo Romano» era un reato di lesa pa-

...della Camera...

...la Camera...

...il Senato...

...la Camera...

...la Camera...

...la Camera...

Interessi e Cronache del Friuli

Sottoscrizione pro 'Friuli', XVI ELENCO

Somma precedente	L. 19.260.20
N. N. Comeglians	» 25.-
Sac. Ettore Fanna Turrida, 2. offerta	» 15.-
D. Lodovico Pressacco	» 10.-
Pasqualino Riccardi e Fratello	» 5.-
Pietro Barba	» 2.-
Pressacco Giovanni Prospero	» 3.-
Bossi Leonardo	» 2.-
Snaidero Angelo fu Luigi	» 2.-
Clozza Giuseppe	» 1.50
Pressacco Ernesto di Valentino	» 2.-
Tonini Giuseppe fu G. B.	» 2.-
Tanini Lino	» 2.-
Pressacco Pasquale	» 1.-
Romano Giuseppe, Sevegliano	» 5.-
Cabbia Girolamo	» 2.-
Bassi Osvaldo, Nespolo	» 2.-
D. Gelindo Codarini	» 5.-
Franz Stefano, 2.a off.	» 5.-
Sac. Giovanni Valerio	» 20.-
Mons. Leonardo Palese	» 5.-
Mortegliano	» 20.-
Al valoroso «Il Friuli», 1.a offerta don Deganutti Muscletto	» 10.-
Ossequiando l'intrepido D. Ostuzzi, per il risorgimento de «Il Friuli» Emilio Gottardis Forni Avoltri	» 10.-
Al valoroso «Il Friuli» in segno di protesta contro i moderni D. Rodrigo e relativi bravi, Giuseppe Varinis	» 10.-
TORRE DI PORDENONE. I. Elenco	
Per l'idea che non muore, per la solidarietà che affratella, per l'iddio e per la povera gente, per la giustizia contro ogni persecuzione e sfruttamento offrono D. Iozzer, parroco	» 50.-
Molino Cooperativo	» 50.-
Cassa Operaia	» 50.-
Unione Cooperativa e fondata	» 50.-
Sindacato Colorati	» 50.-
Lega Coloni di Mnzano	» 20.-
MADONNA DI BUIA. I. offerta	
Franco Savonitti	» 5.-
D. V. Pizzutti	» 5.-
D. G. Bernardis	» 5.-
Maestro Luigi Vriz	» 5.-
Confratelli SS.	» 5.-
Circolo Filodrammatico	» 5.-
Civildale I. lo El.	» 5.-
Alcuni amici	» 5.-
G. B. Stringher	» 5.-
B. P.	» 10.-
Zuccardi D. Manfredo	» 5.-
Della Rovere Rodolfo	» 15.-
Scarbolo Luigi	» 5.-
Benediti Giovanni	» 10.-
Vergolini Antonio	» 2.-
Peresutti Pio	» 3.-
Carlo della Rovere	» 2.-
Gonano Giulio	» 2.-
Franceschini Corinna	» 5.00
Morero Luigi	» 1.-
Pascolini Clementina	» 1.-
Cantoni Lauro	» 1.-
Adami D. G. B.	» 10.-
Liva dott. Valentino	» 25.-
Miani Pietro	» 1.50
Simonetti Luigi	» 1.-
Fabris Alcardo	» 5.-
Zucchiatti M. Luigi	» 10.-
Can. Turco Mammibroni	» 10.-
Tempo Dott. Luigi	» 10.-
Sudici Gio. Maria	» 5.-
Sabbadini Primo	» 2.-
Miani Giuseppe	» 2.-
Circolo Giovanile Cattolico «Fortes in Fide»	» 25.-
N. N. (2.a offerta)	» 1.-
Cozzarolo Agostino (2.a offerta)	» 5.-
Pascoli Giuseppe (2.a offerta)	» 5.-
Cormons Giuseppe, Lavariano	» 1.50
Totale	L. 19946.20

Elenco dei lavori approvati dal Ministero per le Terre Libere per fronteggiare la disoccupazione

Arta: Ricostruzione del Campanile e restauro chiesa parrocchiale di Valle e Rivalso lire 9030.
Aviano: Ripristino opere d'arte della roggia lire 50.000.
Castelnuovo del Friuli: Ripristino di una canalotta di acqua potabile nella frazione di Palude lire 7.000.
Forni Avoltri: Sistemazione e ricostruzione dei manifesti nella frazione di Vico-Cella-Andrazza lire 6052.
Gemona: Ripristino dei cessi pubblici situati sul piazzale di S. Antonio lire 1300.
Gemona: Restauro alle scuole Comunali lire 36.000.
Latisana: Riatto fabbricato adibito ad uffici municipali lire 7.600.
Montebelluna: Mutui sui fondi per la disoccupazione (ad integrazione di quello precedentemente concessogli di lire 472.000) lire 257.000.

Pordenone-Maniago: Ricostruzione del ponte di Giulio sul Cellina Lire 290.000.
S. Leonardo: Ricostruzione dei ponti Azzida-S. Leonardo-Postacco-Dolina Crostù lire 11.900.
S. Quirino: Riatto Chiesa e campanile di S. Quirino lire 2.440.
S. Daniele: Riparazione del Palcoscenico Comunale del Teatro Corradini lire 2.190.
Trivignano: Riatto chiese di S. Teodoro e di S. Giorgio di Clauiano Lire 17.360.
Talmassons: Riatto chiesa di S. Maria Annunziata di Flambro lire 7.200.
Treppo Grande: Riatto chiesa parrocchiale lire 24.000.

Per gli emigranti

L'Ufficio provinciale del lavoro comunica: Risulta che vari emigranti che si recano a Trieste per ottenere visti consolari od altri documenti loro necessari si trovano spesso privi degli aiuti di cui abbisognano. Si avverte che a Trieste non esistono «Segretariati dell'Emigrazione» quindi per ogni loro contingenza gli operai espatriati potranno rivolgersi al R. Ispettorato dell'Emigrazione, Palazzo del governo Marittimo vicino al Ponte Rosso.

TOLMEZZO

Grave disgrazia nel Tagliamento DUE ANNEGATI

Questa mattina, poco prima del mezzo giorno, i tre fratelli Caciotti Giuseppe, Guerrino e Lino di Giuseppe, della vicina frazione di Caneva, si erano recati nelle ghiaie del Tagliamento e far legna.

Non si sa come, i tre fratelli uno di 14 anni, uno di 12 e l'altro di 6, vennero travolti dalla corrente e trasportati per più di un chilometro nei pressi del ponte di Avons.

Due di essi i più piccoli furono ripescati cadaveri, mentre il più grande era ancora in vita, ma pochi momenti ancora e sarebbe certamente morto anche quello, se qualcuno non fosse accorso alle grida di aiuto.

La disgrazia ha vivamente impressionato; sul luogo si è recata l'autorità per le constatazioni di legge.

LA CONFERENZA DEL CAV. CIPRIANI. — Modesto, stoffa di vero conferenziere, giovane, compitissimo, intrattene sabato sera, anniversario della battaglia di Campaldino, tutta l'«elite» della cittadina, su quello che ei chiamò «Passione di Dante»; dove, passione, amore e fede tutto difonde in uno amore per tutto quello che è bello e santo; amore per la scienza e per i più alti suoi ideali; fede in una Italia sempre migliore per governo e per costumi; fede inconcussa negli alti ideali della religione; e fede illuminata e sforgorante nella Divinità. E quella sua conferenza fu molto un giuoco di luce, che torna e che va; fu come una musica di «limpidi ricami di note», dal «trillo facile e canoro, d'usignoli nascosti in mezzo di rami».

V'ha chi domanda all'arte tutte le pieghe del pensiero; e v'ha chi al pensiero domanda, come il Cipriani, tutte le pieghe dell'arte.

TARCENTO

ASSEMBLEA COMMERCANTI. — Nella sala de Monte, gentilmente concessa, Martedì 14 corr. avrà luogo la assemblea dei Soci della Società fra Industriali Commerciali ed Esercitanti di Tarcento per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale finanziaria e preventivo del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione del Collegio dei Sindaci.
3. Nomina di 4 consiglieri.
4. Nomina di tre Sindaci.

Seadono di carica i consiglieri: Bernardis Guglielmo, Ceschia Ferdinando Morgante Ruggero e Morelli Egidio, Ripari cav. Ugo e Toffoletti Pietro.

S. MARIA SCLAUNICCO

UN CASO TIPICO. — L'Ufficio Requisizioni, incetta un quintale di granturco a un contadino di qui e gli manda l'ordine della consegna.

Questo disgraziato, per essere pagato ha dovuto perdere quasi tre giorni di tempo e percorrere «novantatquattro chilometri di strada. A Udine per avere il sacco, a Palmanova per la consegna del grano, a Codroipo per ritirare il denaro.

Se, in barba alla burocrazia, lo avesse venduto ai bisognosi del paese, la... giustizia avrebbe condannato quel contadino a cento lire di multa con la confisca di un altro quintale, e il contadino... non avrebbe fatto scio-pero!

TRICESIMO

LA GRANDINE. — Fra Tricesimo e Tavagnacco, domenica sera cadde la grandine. Non arrecò danni gravi, pu-

re i contadini si accorgono della brutta visita. Quello che maggiormente se ne risentì è il granturco. Confidiamo che il Cielo voglia tener lontano da noi in seguito simile flagello.

NIMIS

PER FATTO PERSONALE

Qui si vorrebbe accreditare la dictergia alimentata anche da trasparenti allusioni del «Giornale di Udine» che gli autori della polemica che da due settimane si va svolgendo tra il «Friuli» ed il suddetto giornale sono sacerdoti qui in cura di anime.

A smentire siffatte voci che non hanno ombra di fondamento, ed in omaggio alla verità, tengo a dichiarare pubblicamente che la suddetta polemica è sacerdoti in cura d'anime di Nimis, non hanno né ispirata, né voluta, né scritta e per varie ragioni. Anzitutto sono convinti in linea di massima che le polemiche, salvo rare eccezioni, quando non riescono nocive, lasciano il tempo che trovano e contribuiscono solo a fomentare piccole vanità e ad insaprire gli animi il che è contrario al loro ministero.

E poi, per intavolare polemiche occorrono impostazioni precise, argomenti seri, avversari degni leali capaci, e certi limiti di urbanità e di convenienza che nessuno dei contendenti deve permettersi di violare. Diversamente si perde il tempo, ranno e saponi, e si arrischia di fare il gioco degli avversari. Questo è il loro modo di vedere in materia di polemiche. Quando poi per legittima difesa personale e per la tutela della propria dignità si trovano costretti a scendere in campo, come nel caso attuale, lo fanno apertamente e lealmente e mettono la propria firma. Per i sacerdoti di Nimis: Alessio D. Beniamino.

CIVIDALE

La festa del Ricreatorio

Dopo tre giorni di preparazione seria e proficua, dovuta alla parola tanto gradita del dotto Padre Bettineschi, si svolse, domenica 12 corrente, la festa del S. Cuore, patrono del nostro Ricreatorio Maschile. In chiesa e fuori con religiosa compostezza e giovanile entusiasmo.

Alla mattina durante la messa celebrata nella cappellina, più di un centinaio fra fanciulli e giovani, diedero un magnifico esempio del loro sentito spirito religioso, ricevendo la S. Comunione. La schola cantorum dei piccoli eseguì discretamente buona musica di Schubert.

Dopo la S. Messa venne servito a tutti un modesto rinfresco.

Alle ore nove e mezzo: adunata per squadre, bandiera del circolo «fortes in fide» in testa, e «marche» a passo militare i cento frugoli vispi ed irrequieti sfilano per il viale della Stazione e la strada di circosollazione ordinatissimi ed in perfetto silenzio per raggiungere la villa di «Betlemme» sul Fortino, ove sono accolti con squisita ospitalità dal buon padre Bettineschi.

Lassù si dà l'assalto a due cesti ricolti di ciliegie che dissetano la balda turba dei piccoli soldatini in marcia. Si visitano i locali, si sale in terrazza si posa davanti alla macchina fotografica in gruppo magnifico.

Alle undici si discende, e, dopo una brevissima visita alla caratteristica grotta di «Betlemme» si riordinano le squadre per il ritorno alla sede del ricreatorio ove i fanciulli entrano in perfetto ordine militare, né si muovono se non al comando: «rompete le righe».

Nel pomeriggio, alle ore 17, breve funzione di chiesa con discorso del buono e paziente don Manfredo, il papà dei piccoli e dei giovani. La «piccola schola cantorum» ripete inappuntabilmente i canti della mattina.

Venne chiusa la festa con esercizi ginnastici, gare podistiche, corsa nei sacchi, tira alle «pignatte» e, ultima, la cuocagna, vinta da Pio Perissutti che si guadagnò in premio un bel capretto ornato a festa con nastri multicolori. Un grazie sentito a mons. Liva, a don Manfredo, a P. Bettineschi, al comm. Brosadola ed ai bravi giovani del Circolo «Fortes in Fide» che tanto concorsero ad organizzare la simpatica festa.

Concerto vocale

Alla Società Corale Pontebbanca, cui rivolgemmo il nostro vivo augurio, mentre si attendeva il suo arrivo tra noi, indirizziamo ora le nostre congratulazioni. E queste vadano in particolar modo all'egregio Maestro Zardini che conoscevamo soltanto di fama.

Francamente: se ci è permesso, non una parola di critica musicale, nella quale ci riconosciamo incompetenti, ma la manifestazione della nostra schietta impressione provata ieri al concerto vocale, noi ammiriamo, più ancora della musica, bella e schiettamente friulana, l'opera di organizzatore e di istruttore del M. Zardini, il quale ha saputo ottenere da voci, non peregrine, anzi, (se vogliamo dire tutto il nostro pensare) comuni, una fusione

meravigliosa per l'affiatamento, la perfetta intonazione la accuratezza di esecuzione.

Tutti i canti eseguiti vennero applauditi, parecchi bissati; la «Serenade» fu richiesta per ben tre volte.

Quello di ieri fu un successo, quasi un trionfo per la «Corale pontebbanca» non lo fu invece per la impresa del concerto la quale a nostro modesto modo di vedere deve dire il «mea culpa» per non aver saputo meglio preparare l'esito finanziario del medesimo, dandogli, sia pur senza volerlo, quel brutto colore di privata speculazione che allontana molti dal concorre ad esecuzioni anche ottime.

Notammo come anche la «Corale Pontebbanca» manchi di tenori, in sostituzione dei quali vennero usate le voci bianche, le quali se concorrono ad un maggiore effetto del canto, non tolgono però il difetto di composizione della massa corale.

Agli appassionati civildalesi, ai vecchi e venerandi coristi della chiesa e della scena, ai giovani amatori del canto che deplorano ieri, la mancanza in Civildale di una istituzione simile a quella di Pontebba, una parola da appassionato della musica e da civildalese per la pelle: «volete voi la corale Civildalese?» La volete davvero?

Unitevi! Amore d'arte e di sano svago spirito di concordia e di fraternità, fusione di forze vecchie e di forze nuove, senza ambizioni personali vi servano di base a questo ottima fine.

Dimostratevi anche in questo non indegni delle gloriose tradizioni musicali della nostra Civildale che un tenace po ebbe, e seppe conservarlo a lungo, il primato musicale nel nostro Friuli. Pontebba vi insegni e vi sproni!

SEDILIS

BENEFICENZA. — La Famiglia Perigo per onorare la memoria del caro e amato Augusto ha elargito la somma di lire 200 alla locale Congregazione di Carità allo scopo venga devoluta ai quattro orfani del defunto Pividori Antonio di Sedilis.

La presidenza vivamente ringrazia.

BRESSA

I SOLENNI FUNERALI DI DON BONIFACIO BERTONI

La salma d'un giovane Sacerdote di appena 30 anni commuove sempre. Ma la salma di D. Bonifacio toccò ogni fibra del nostro cuore.

Sacerdote buono, simpaticamente affabile, cadde vittima del lavoro. Lo ricorda bene il popolo di Ruttars dove Lui, Reggente nel 1916-1917, esplicò opera intensa di zelo sacerdotale. Fu lui che in Lui, spirito di forza, prostrato dal lavoro, il germe maligno attaccò i suoi polmoni ed i suoi bronchi per non abbandonarlo. Profugo, si ritirò a Capannoli di Pisa. Bisogna sentire da informazioni di tola come D. Bonifacio non misurasse sacrificio per fare un po' di bene alle anime.

Reduce, fu nominato cappellano di Talhausens, ove consumò tutta quella poca di energia che ancora gli restava per più d'un anno. Consigliato e costretto dal male a ritirarsi a casa sua in Bressa, quando si sentiva un po' tollerato dal male non mancò qui di adoperarsi a tutto potere in tutto il complicato movimento sociale e religioso del paese. Lo dicano i giovani della Filodrammatica, se Lui non fu vittima di sacrificio... quando febbricitante assisteva alle prove, e s'accompagnava ai giovani in tutte le recite che davano fuori di paese. Amico di tutti, sempre sorridente, aveva per tutti un consiglio e, quando non poteva a causa del male fare opera di zelo tra il popolo, attendeva con cura paterna alla sua famiglia ai suoi nipoti.

Sul principio di Maggio dovette guardare il letto. Il baccilo s'era impadronito di Lui, e trascino la sua esistenza fino a sabato, 11 corr. Rassegnato a fare tutta la volontà di Dio, fu confortato più volte dai Sacri Sacramenti. Le visite gli erano graditissime. Si consolò assai la visita di Sua Ecc. Mons. Arcivescovo. Numerosissimi confratelli lo visitarono; a quasi tutti ripeteva: Oh fortunati voi che potete lavorare per le anime!

Il giorno della morte, ripeteva a tutti: oggi per me suona la fine. Pregate. Perdonatemi tutto... e placidamente spirò...

Ed oggi, 13 corr. si svolsero i funerali, davvero solenni, perchè la figura di D. Bonifacio era cara a tutti, clero e popolo.

Si contavano in corteo 35 sacerdoti. Celebrò il Vicario Foranico D. Giuseppe De Monte e rivolse un toccante invito alla preghiera Mons. Liberale Dell'Angela. La cantoria di Bressa, insieme a parecchi sacerdoti eseguì la Messa Perosi e Palatini.

Parteciparono al corteo in corpore con le insegne: i bambini dell'Asilo, i fanciulli delle Scuole, la Sezione «Sana Juventus», i Reduci, i Confratelli del SS.mo, l'Oratorio femminile, le Madri Cristiane, Terziari e numerosissimo popolo. Si contavano nove corone di fiori.

D. Bonifacio è morto in benedizione di tutti; la memoria di Lui resterà perenne. La Requie sempiterna Gli doni il buon Dio!

PALMANOVA

SPETTACOLO DIALETTALE AL «GUSTAVO MODENA»

Sabato sera ebbe luogo al nostro Sociale, la annunciata rappresentazione da parte dei filodramm. della «Società Fil. Friulana»: «Par vi» monologo di E. Nardis, recitato dal sig. G. Toso. Lavoretto di brio, ed anche abbastanza di spirito che ha trovato nel sig. Toso l'interprete che ci voleva.

«Amor in Canoniche», 2.o numero del programma, è una commedia del B. Pellarin che benchè intrecciata sul vecchio stampo, non manca di arguzia, e l'intreccio ben combinato, ha piaciuto.

Replicati applausi a scena aperta, ed alla fine di ogni atto.

In genere si può dire che gli artisti sono ottimi.

Il sig. A. Mian interprete di «Pre Pieri plevan» si è distinto in modo particolare, tanto che il pubblico lo volle più volte alla ribalta.

R. PRETURA.

Ultima udienza Pretore avv. Confalone, cancelliere Vitali. P. M. dott. Bearzi.

1. procedimento contro Paviotti Maria fu G. B. da Ontagnano imputato di furto, assolto p. insistenza di reato.

2. procedimento contro Bilia Lodovico fu Luigi di Castions di Strada, imputato di minacce verso Stroppolo Epifanio, assolto per remissione.

3. procedimento contro Stroppolo Virginia fu Domenico di S. Maria la Longa, condannato a giorni 10 di reclusione per furto.

4. procedimento Vidal Maria di Giorgio di Fauglis imputata di oltraggio alle guardie campestri, assolto. Dif. avv. Allatere.

5. procedimento contro Cudei Angelo fu Antonio di Porpetto imputato di lesioni verso il fratello Beniamino, assolto per remissione. Dif. avv. Bertacoli.

6. procedimento contro Pez Leone e Zen Massimo di Ignoti da Porpetto, imputati di furto di una camera d'aria di automobile, condannati il primo a giorni 12 reclusione ed il secondo a giorni 15 della stessa pena. Dif. avv. Allatere.

VENZONE

Le terribili gesta di un pazzo criminale

Dopo il famoso scoppio della bomba della «Mano nera» che tanto impressione ha destato in paese, avvenne un nuovo fatto a turbare questa laboriosa popolazione. Nella notte dia 9 al 10 venne appiccato il fuoco alla stazione della teleferica che dalla vallata della Venzonassa trasporta legna in grande quantità in questo paese. Il fuoco venne dato anche ai contigui depositi di legna. Come conseguenza il lavoro fu dovuto sospendere e 130 operai sono ridotti sul lastrico.

Come autore dell'atto criminale viene additato un certo Fadi Michele, detto Timich, già ospite del manicomio, il quale fu dovuto assumere al lavoro dal proprietario Sig. Pittini più volte, malgrado il Fadi non avesse mai mostrato assiduità al lavoro. Un po' le continue minacce, (il Fadi aveva minacciato anche gli operai a mano armata perchè non lavorassero) un po' la compassione da parte del proprietario, avevano sempre fatto chiudere un occhio in favore del povero pazzo. Ultimamente il Fadi era stato indicato all'autorità, ma questa, cioè l' E. R. Carabinieri, sembra, non se la siano data per intesi.

Successo il fatto la benemerita si dette finalmente premura di ricercare il colpevole. Costui deve avere anche un fido compagno della sua... specie, certo Vallet Attilio, se alla distanza di circa 300 metri poté farsi aiutare in una difensiva a base di fuociera contro i ricercatori. Difensiva efficace, poichè tanto il Fadi come il Vallet tuttora sono uccel di bosco.

FAEDIS

RISPOSTA ALLA LETTERA APERTA DEL SIG. MATTIA CANTARUTTI ASSESSORE BLOCCARDO DI FAEDIS.

(12). Solo oggi rilevo dal «Giornale Funebre» in data 9 corr. mese in cronaca di Faedis, una lettera aperta all'«anonimo (?) corrispondente del giornale «Il Friuli» riferentesi a due corrispondenze inserite i giorni 1 e 4 corrente.

L'incosultata lettera, non posso attribuirla a voi, egregio e caro assessore, perchè di vostro non c'è che la firma, il resto va attribuito a quella buon'anima di scrittore che per affinità di idee, pari alle vostre preziosissime vi ha sostituito. Ciò premesso, dite di grazia, sotto quale amministrazione siete stato allievo per imparare a firmare cambiali in bianco per conto del Comune? Allievo del Sindaco imboscato e che avete voluto sostituire a vostro buon grado, oppure alludete al Sindaco vigliaccamente internato? Se alludete al primo la mia risposta sarebbe perfetta-

tamente inutile, se al secondo i vostri insulti e le vostre insolenze non vanno a intaccare nè il corrispondente il partito, che, voi ancora attente fabbricatore avete ripulito i miei principi come avete fatto voi? gio assessore.

Perchè, voi e il vostro suggerimento non foste capaci di smentire quanto «anonimo corrispondente» vi ha detto? Siete d'accordo però di bizzarri certi metodi (firmare cambiali, bianco). Per quanto mi riguarda, fermo pienamente il contegno di corrispondenze e vi sfido, o illustre assessore Cantarutti, a smentire quanto ho detto. E già che siete tanto desidero di sapere da quando data la aversità vi rispondo che risale a do siete diventato un arnese qualunque al servizio della borghesia-pressoc-sea-bloccarda locale, facendo indegna campagna contro i vostri amici di ieri per il solo motivo che non hanno portato candidato nelle elezioni amministrative. Egregio assessore, già che altre lotte (quali?) sostenute (quando?) quando uomini (quali?) usavano come (chi?) a viso aperto, il corrispondente del «Friuli» che non è anonimo, voi molto bene conoscete quanto le «sue periodiche sfuriate» contro i miei certi altarini vostri e dei grandi che vostro buon grado («malgrado») avete voluto e non voluto assistere.

Caro assessore, nonchè fabbricatore di Chiesa, il vostro egoismo, e furono vanni. Quanti Zarnue... L'attesa... di qu...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

Il corrispondente...

L'agitazione degli statali

Riceviamo dal Comitato Statali Udinesi: Ieri domenica nel salone massimo del Castello ebbe luogo l'ultimo comizio degli statali che s'ispandono l'agitazione in seguito al noto comunicato del Comitato Centrale. I convenuti si com-paquerò dei notevoli risultati conseguiti poiché il progetto di riforma della burocrazia e di immediati provvedimenti economici sarà presentato di urgenza al Parlamento. Così pure verrà definita con provvedimenti speciali la questione delle punizioni. Sciogliendo l'ultimo comizio gli statali udinesi esprimevano la necessità di unirsi con vincoli di maggior solidarietà e progettavano la creazione a Udine, di una camera confederale per trattare questioni inerenti agli interessi di classe: furono nuovamente deplorati i disastri della presente lotta e venne affidato al Comitato di agitazione, che sarà in carica come Comitato Statali Udinesi, il compito di provvedere sia per le sanzioni verso quegli organizzatori che ritrarranno la loro solidarietà, sia per maggior opera di propaganda e di intrattenimento della classe impiegata che non si può esimere dall'attuale movimento sociale in cui è diritto e dovere di tutti i lavoratori di partecipare al controllo intelligente delle attività tecniche ed economiche dello Stato.

Al Ricreatorio Fest. Ud.

Domenica sera la bella commedia "Il Rinneato" ebbe un lusinghiero successo; tutti gli artisti si fecero onore e furono rimeritati da calorosi applausi. Quanto prima verrà data la commedia "Zazuela spagnuola" "La Gran Comedia" con accompagnamento d'orchestra. L'attesa è vivissima tra i frequentatori di quel simpatico ritrovo.

Agli elementi civili della cittadinanza

In questi giorni, purtroppo, la quiete cittadina è stata più volte turbata con provocazioni di ogni foggia. Ne trascuriamo a raccomandare a tutti gli elementi civili — di qualsiasi partito — a non raccogliere provocazioni. La italiana civiltà non tarderà a sopprimere anche nel nostro Friuli. Lo ripetiamo.

Rivolte a Porta Ronchi

Iersera dopo le 22, alcuni agenti e guardie regie in perlustrazione in Porta Bertaldia, si spinsero sino a Porta Ronchi. Quivi giunti, dalla scarpata de-lla scuderie partirono 4 o 5 colpi di ri-voluzione contro gli agenti, mentre una voce gridava: «Non camminare! alto alto». Nel medesimo istante venne lan-ciato un petardo che produsse una im-pressionante detonazione. La Questura dispone allora che un pattugliamento di carabinieri si portasse al luogo per arrestare gli individui che avevano provocato. Nonostante il pronto intervenire della forza pubblica, nessuno fu arrestato e ormai s'erano tutti dispersi. Questa la versione data dalla Questura.

Botte... in quantità

Così va il mondo, e succede, non di rado, che qualcuno debba rimettersi alla botte riportate per via. E le botte possono pure un colore nei tempi che corrono: socialiste o fasciste? Gasperini, un ragazzino diciottenne che fa il facchino, riferì all'ospedale ove ven-eva accompagnato, d'averle prese dai fascisti. Il dottore gli constatò escoriazioni al polso destro e contusioni in varie parti del corpo. Che? Avrà cantato «Bandiera ros-sa»?

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Viste le Leggi 27 Dicembre 1908, N. 794; 27 Giugno 1909, N. 410; 15 Luglio 1909, N. 519 e 520 per la con-cessione della Tombola Nazionale a fa-vore degli Ospedali Civili e di Istituti di beneficenza di Cetrone, Pordenone, Modica e Ronciglione; Visto il Decreto Reale 28 Aprile 1921 concernente delle succitate Leggi e l'annes-sivo Piano di esecuzione;

RENDE NOTO

che la estrazione della Tombola Na-zionale concessa a favore degli Ospi-dali Civili e di Istituti di beneficenza di Cetrone, Pordenone, Modica e Ronci-glione, avrà luogo immancabilmente **GIOVEDI 30 GIUGNO 1921** alle ore 19 (7 pom.) in Roma, nel Cor-tile interno del Palazzo Demaniale a via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzio-ne compartimentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governati-va e sotto la osservanza delle condizio-ni e formalità tutte stabilite dal suc-citato Decreto Reale 28 Aprile 1921. Roma, 13 Giugno 1921. Il Prefetto: ZOCCOLETTI.

Una bella pubblicazione Dantesca

dei più violenti, malgrado la accanita resistenza da essi opposta. Campagna Lupia (Venezia) 20 settembre 1920. Cotiug G. Battista, da Rualis (Civida-le) caporale maggiore nel 47.o fanteria e Riva Nino, da Maiano caporale nel 47.o fanteria hanno ambedue ricevuto l'encomio solenne per avere in occasio-ne di ardua perlustrazione seguito cor-raggiosamente i loro capi e riuscirono, a catturare ribelli, armi e munizioni. Muggia (Trieste) 10-11 settembre 1920

I nostri dazieri

Nell'imminenza della trasformazione del dazio Consumo da Comune Chiuso ad aperto, la Federazione dei «Dazieri a Ranno Impiegati», ha diramato a tut-ti i Consiglieri Comunali una Circolare nella quale esponendo le condizioni pre-carie in cui essi Impiegati verrebbero a trovarsi se si avverasse detta trasforma-zione, chiede delle provvidenze a fa-vore del personale che risulterà in es-saeranza d'organico.

Servizio automobilistico Udine-Grado

Partenza da Udine ore 7 Arrivo a Grado ore 8. Partenza da Grado ore 18.30. Arrivo a Udine ore 19.30.

La caduta dell'ubriaco

Moro Giacomo ha 68 anni, ma pur-beve, come gli capita, qualche bicchiere di vino. Anche in più, talvolta.

Elargizione

La ditta Moretti in ricorrenza della riapertura della grandiosa Birreria sul Viale Venezia ha regalato alla Pin Casa di Ricovero numero 6 casse contenenti 150 bottiglie di Birra affinché vengano distribuite ai ricoverati.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù il Sig. En-rico Margreth e famiglia, offre lire 50 in morte del cap. Pasquale Fior.

I ladri si infiltrano da per tutto

In fatti uno di costoro seppa destramen-te trafugare alla Signorina Ledolo che si trovava alla Banca di Seonto per suoi affari privati, un libretto della Cassa di Risparmio e due contratti d'acquedotto. La Questura fu subito edotta del furto e se le sarà possibi-le...

La... benedizione della zingara e Poro che se ne va

Si batte tanto contro le pratiche su-perstiziose anche col pericolo di esage-rare nel senso opposto, e pure certa signorina Lina Patriarca, abitante in viale Venezia, sembra non l'abbia an-cora capita. Infatti si lasciò persuaderè da una zingara venuta a chiederle in casa l'elemosina a farsi rilasciare gli oggetti d'oro sui quali avrebbe dovuto compiere certi riti misteriosi. Questi riti avrebbero avuto per effetto di por-tare con l'oro — naturalmente, da re-stituirsi — la benedizione in casa. Se-nonchè questa benedizione non venne, poiché mancò il ritorno dell'oro, valuto a circa 250 lire.

La solita bicicletta

che sparisce, è il fatto di cronaca di ogni giorno. La disgrazia toccò oggi a certo Antonio Fiori di Adegliacco il quale depositò la macchina appena fuori della Banca d'Italia e non la tro-vò più.

Una decorazione al valore

Al tenente dei cavalleggeri Monfer-rato, Scarpa cav. Angelo, è stata in questi giorni assegnata un'altra ricom-pensa al valor militare con una splen-dida motivazione.

Eucemio solenne a carabinieri friulani

I seguenti carabinieri friulani della legione di Treviso: Taverna Virginio, da S. Giorgio di Nogarò; Giacomel Pasquale da Saicile; Mantovani Letizio da Lestizza; Croatto Pio da Faedis e Mi-locco Pietro da Bagnaria Arsa, hanno ri-cevuto l'encomio solenne perchè agli ordini del proprio comandante, dando prova di energia e coraggio nell'opera-re l'arresto di sovversivi incitanti alla rivolta, sebbene fatti segno a ripetuti colpi d'arma da fuoco, tenendo loro fronte respingendoli col fuoco e riu-scendo a disperderli ed arrestarne sei.

Cronaca dello Sport

Società Tiro o volo

Le annunciate gare di tiro alla qua-glia ebbero luogo ieri allo Stad della Rotonda diedero i seguenti risul-tati: Nella mattinata le paules furono vinte dai Sigg. Clerici di Varmo, Doro-tea di Tolmezzo, Paoluzzi di Buia, Gennari, Colitti, Moro e Zorzi di Udine. Nel pomeriggio il tiro N. 51 dotato di L. 3000 di premi ebbe il seguente risultato: Lo premio sig. Colitti con quaglie 9 su 9 — II.o e III.o diviso fra i sigg. Zorzi e Paoluzzi con 8 su 9 — IV.o Sig. Ghioldi di Moggio con 5 su 6 — V.o Sig. Dorotea — VI.o Sig. Gattolini di Varmo — VII.o Sig. Mantovani di Sa-cile. Prima poule divisa fra i Sigg. Scar-pa, Dorotea e Ghioldi — Seconda pou-le divisa fra i Sigg. Mantovani, Gleri-ci e Colitti — Poule di chiusura al dop-pietto: Lo Mantovani, 2.o Clerici.

Cronaca Religiosa

Pellegrinaggio Terziario a Gemona

I P. P. Minori di Gemona e Cappuc-cini di Udine hanno ideato una Gior-nata Francescana, con pellegrinaggio di terziari e di associazioni cattoliche delle dieci Vicarie di Gemona, Buia, S. Daniele, Tricesimo, Tarcenno, Moggio, Tolmezzo, Ampezzo, Zuglio e Gorto. L'iniziativa ha il plauso di Mons. Ar-civescovo. Verrà precisata la data.

M. R. Sac. FELICE ILARIO D'AGARO

Coop. Mansionario di Amaro d'anni 78. I funerali avranno luogo oggi 14 cor-rente alle ore 9, Amaro 13 Giugno 1921.

IN TRIBUNALE

Per una tentata estorsione

Certa Gherardi Anna Maria di Oreste di anni 23 residente a Tricesimo, è imputata di avere il 17 settembre 1920, in Tricesimo, tentato di estorcere al co. Valentinis Tristano pure di colà, la somma di lire 4000, inculando timore di gravi danni alla persona ed all'onore del conte. L'imputata porta in campo a sua difesa certe questioni delicate tanto che il presidente ordina il dibatti-mento a porte chiuse.

TEATRI ED ARTE

Recita dialettale friulana al Sociale

Domenica 15, auspice la «Filologica Friulana» verrà recitato il monologo «La Signorina Mie», lavoro dell'avv. E. Nardini, dalla Signorina Antonietta Del Bianco. Si rappresenterà poi «Amor in canoniche», commedia in tre atti, di Bruno Pellarini.

Compagnia d'operette Davico-Fineschi-Lombardo

Con due esecuzioni che non fecero troppo onore ad una Compagnia prima-ria, quella di sabato «Cinema Star» e di domenica «Madama de Thèbes», la Compagnia Davico-Fineschi-Lombardo, ha chiuso il ciclo delle sue rappresen-tazioni al nostro Teatro Sociale.

Orario Ferroviario

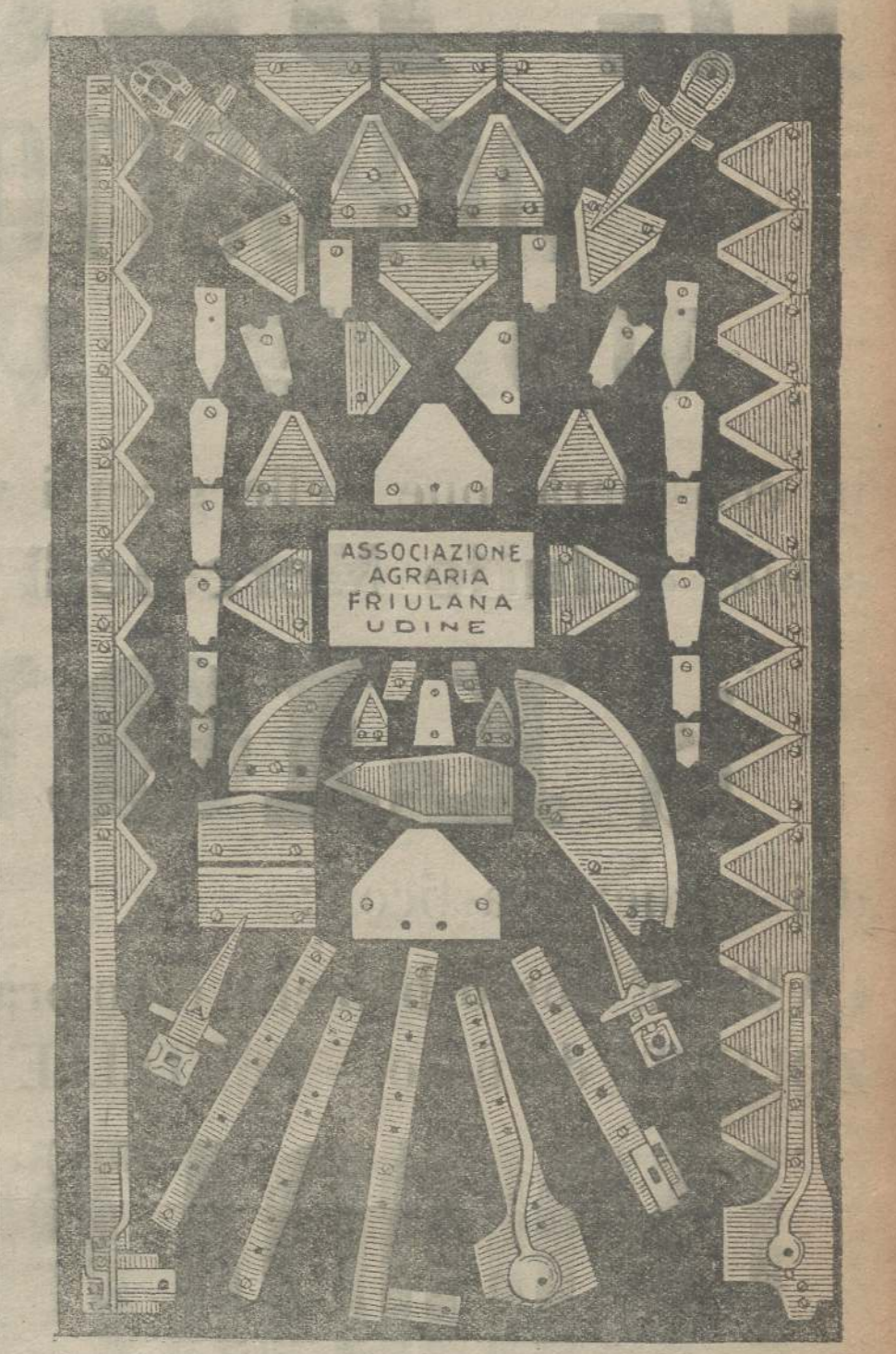
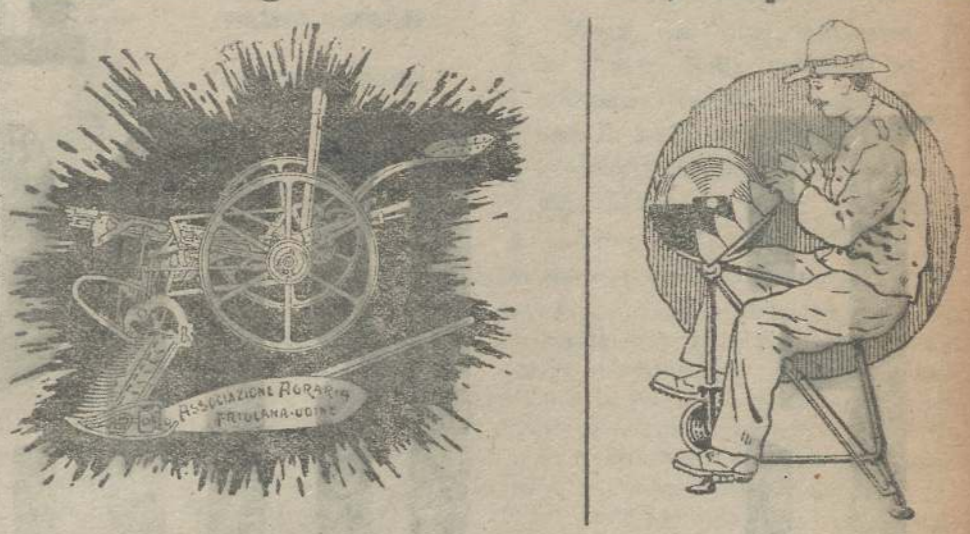
Linea Udine - Trieste Partenze da Udine 5.10 - 8.30 (*) - fino a Monfalcone - 11.41 - 18.45 - 17.30 - (*) fino a Gorizia - 20. Arrivi a Udine: 7.5 (*) da Gorizia - 9.10 - 13.56 (*) da Monfalcone - 15.25 - 19.5 - 21.50. Linea Udine - Tarvisio Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mer-coledi e venerdì) - 5.20 - 9.25 (*) - 16.10 - 19.45. Arrivi a Udine: 9 - 13.25 - 19.36 (*) - 22.45 - 1.15 (martedì, giovedì e sabato. Linea Udine - Venezia Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) - 5.15 - 9.35 - 14.25 - 17.15 - 19.50. Arrivi a Udine: 4 - 9.9 - 10.10 - 15.40 - 19 - 23.20. Linea Udine - San Giorgio Partenze da Udine: 5.5 - 11.15 - 17.55 (*). Arrivi a Udine: 8.41 (*) - 14.41 - 21.10. (*) Sospeso la domenica. Linea Udine - San Daniele Partenze da Udine (P. G.): 7.10 - 11.55 - 14.55 - 18.45. Arrivi a San Daniele: 8.50 - 13.35 - 16.35 - 20.25. Partenze da San Daniele: 6.50 - 11.36 - 14.35 - 18.25. Arrivi a Udine (P. G.): 8.30 - 13.15 - 16.15 - 20.5.

Altra causa e non ultima: Il denaro dei facili guadagni non si realizza più.

Sarà bene pertanto che tanta di quella gente che noi vediamo gestio-lare sui palcoscenici, scelga un altro mestiere e che, per l'avvenire, l'ono-re del Teatro sia concesso soltanto ad artisti veri, a quelli che sapranno darci produzioni pregevoli sotto ogni riguar-do.

Il gran pubblico si convinca che gli impresari non è più disposto ad ingoiare qualsiasi minestrone. L. P.

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfosfato - Kainite - Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni



Merci pronte nei Magazzini dell' Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

ECONOMICI

VILLOTTE FRIULANE in disco per gramofono. Stabilimento Musicale Camillo Montico, Via della Posta n. 20, Udine.

MOTO A. I. S. Occasione vendesi come nuova completa 7.300, qualunque prova. Garage Aquila Nera, Via Manin Udine.

OCASIONE poltrone tre per, coro tagliate, donate, prezzo convenientissimo presso Ditta Sgobero Umberto, Via Tomadini, Udine.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1 Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti Visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

MANIFESTI

Annunci Matrimoniali ESECUZIONE ACCURATA PREZZI MODICI

MALATTIE d'Orecchio - Naso - Gola

SPECIALISTA Dott. Comm. V. C. CAMPANILE Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 UDINE - Via Manin, 15, II. piano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA Capitale Sociale L. 815.000.000 inter. versato Riserva L. 78.000.000 Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA Tutte le operazioni di Banca Per l'inserzioni rivolgersi all'Agenzia

LA DITTA E. BOSCHIAN & C.

DEPOSITO MERCERIE all'ingrosso
UDINE - Via Savorgnana, 7 - UDINE

in considerazione delle grandi vendite fatte, a soddisfare le richieste del pubblico protrae irrevocabile a tutto Mercoledì 15 corr.

la LIQUIDAZIONE

dei seguenti articoli:

CAMICIE uomo bianche e colorate - COLLI amidati e flosci - POLSI amidati - CALZE uomo - FACCIOLE - ZOLETTI da naso - BRETELLE - GIARRETTIERE - CRAVATTE e MOLETTIERE, presentando a

LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA

dei giorni **16, 17, 18 e 20 corrente** i seguenti

Camicie da donna		da L. 9.00 a 22.00
Parures (due capi)		" " 20.00 " 30.00
Combinations		" " 19.00 " 35.00
Sottane		" " 13.50 " 20.00
Mutande		" " 6.50 " 15.00
Sottovite (copribusti)		" " 5.00 " 10.00
Asciugamani (al pezzo - non meno di tre pezzi)		" " 2.60 " 11.50
Tovaglie (al metro) altezza centimetri 65 x 70		" " 4.00
" " " " 150		" " 9.00
Tovaglioli (al pezzo - non meno di tre pezzi)		" " 2.00 a 3.00
Servizi da tavola per 6 persone damascati		" " 35.00
Madapolam al metro		" " 2.50 " 5.00
Tela per lenzuola altezza 90 centim.	al metro	" " 4.60
" " " " 150 "	"	" " 9.00
Piquets	"	" " 5.30
Battista per vestiti in tutte le tinte - altezza 60 centim.	"	" " 5.00
Voile cotone altezza 100 centim.	"	" " 5.50
Fascie per neonati	"	" " 1.80 a 2.25

I prezzi sono fissi. La vendita ha luogo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.